

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

04-07-2018

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/07/2018	44	Venduti gli ex Bastardini I soldi? Per scuole e strade <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/07/2018	53	Raccolte mille firme per l'ospedale <i>Pier Luigi Trombetta</i>	3

Venduti gli ex Bastardini I soldi? Per scuole e strade

Il complesso di via D'Azeglio ceduto per 10,4 milioni di euro

[Redazione]

LA VICENDA degli ex Bastardini di via D'Azeglio, è finalmente arrivata ad una svolta, sia pure parziale. Ieri a Roma infatti c'è stata la firma ufficiale per la vendita da parte della Città metropolitana, dello storico immobile a Invimit, la società costituita dal ministero dell'Economia e delle finanze appositamente per la riqualificazione del patrimonio pubblico, e garantire quindi un 'futuro urbano' agli ex Bastardini. La vendita ha portato nelle casse del territorio 10,4 milioni di euro, importanti risorse che saranno impiegate per la manutenzione straordinaria di strade e scuole del territorio: fondi che attendevamo da anni, ha detto il sindaco Virginio Merola, a Roma con il dirigente della Città metropolitana Fabrizio Boccola, e il direttore generale del Comune Giacomo Capuzzimati. IN PRATICA, dei dieci milioni e 400mila euro incassati, 4 milioni e 450.000 saranno destinati a interventi sulle strade; poco più di 4 milioni all'edilizia scolastica ed istituzionale, 300mila ad attrezzature e beni mobili per scuole e sedi istituzionali, 600.000 per acquisto hardware e software e 1 milione e 400mila euro per la restituzione quote capitali mutui (come prescritto dalla norma). La cifra totale è già stata divisa nei vari interventi necessari. Così i 4.450.000 euro dedicati alle strade saranno così ripartiti: 3.215.000 per interventi straordinari di pavimentazione su tutto il territorio (Pianura Est, Montagna Est e Montagna Ovest, Pianura Ovest). Altri 950 mila andranno per il completamento di cantieri in corso e 285.000 per le varie spese di funzionamento. MOLTO ATTESI anche gli interventi di manutenzione scolastica e delle sedi istituzionali del territorio metropolitano, a cui vengono destinati quindi 4 milioni e 10.000 euro. Le scuole interessate sono l'Istituto Cassiano, a Imola, per la copertura (250mila euro): la messa in sicurezza dell'Istituto Fantini a Vergato (50.000). Saranno coinvolti nell'adeguamento della prevenzione incendi, con varie cifre, il Liceo artistico Arcangeli, l'Istituto Odontotecnico Malpighi di Bologna, l'Istituto professionale Malpighi di San Giovanni in Persiceto, l'Istituto Scarabelli Ghini di Imola, l'I.P. Ghini, sempre a Imola, l'Istituto agrario Serpieri di Bologna, il liceo-Itis G. Bruno di Budrio, il liceo Da Vinci a Casalecchio, il liceo Galvani di Bologna, l'Istituto Caduti della Direttissima a Castiglione dei Pepoli e l'Alberghetti, succursale di viale Dante, a Imola. Infine, 400mila euro andranno a Palazzo Malvezzi per il restauro e la messa a norma Cpi e altri 150mila alla caserma dei Carabinieri di Castiglione dei Pepoli per la Copertura.

Raccolte mille firme per l'ospedale

San Giovanni Domani un incontro pubblico sul futuro del nosocomio

[Pier Luigi Trombetta]

-SAN GIOVANNI - DOMANI in Comune a San Giovanni in Persiceto si tiene, alle 20,30, un nuovo incontro aperto al pubblico sul futuro dell'ospedale persicetano. Recentemente un gruppo di cittadini aveva organizzato una raccolta firme per salvaguardare il nosocomio. Erano state raccolte circa mille sottoscrizioni raccolte. In sostanza, il Comitato aveva chiesto nella petizione la riorganizzazione generale dell'ospedale con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa delle visite specialisti- che e degli esami clinici. E che queste prestazioni sanitarie si facciano localmente e non in altri ospedali fuori dal territorio. Alla luce degli ultimi piani di riorganizzazione sanitaria - aveva precisato Valter Tarozzi, coordinatore del Comitato - e visto il flop dell'incontro a tema che aveva organizzato il sindaco nel luglio dell'anno scorso, siamo scesi in campo perché in ballo c'è il futuro della chirurgia dell'urologia, della psichiatria, la riduzione dei posti letto e i tempi di degenza per la medicina e chirurgia; i tempi di attesa per le visite mediche; gli esami per i malati di patologie cardiache, oncologi- che, ortopediche, gli ecodop- pler e le mammografie. Le firme raccolte sono state inviate all'Asl, all'assessorato regionale alla Sanità, ai sindaci di Terre d'Acqua, al ministero della Salute e alla Commissione europea per le petizioni del parlamento europeo. Pier Luigi Trombetta